

PROSA Al Teatro Ariosto Roberto Herlitzka e Milena Vukotic in "Lasciami andare, madre"

# Intenso dialogo fra grandi attori

## Il dramma è firmato da Helga Schneider e Lina Wertmüller

di Paolo Borgognone

La stagione di prosa dei Teatri sta per vivere uno dei suoi momenti più attesi. Da domani a domenica, al Teatro Ariosto, andrà in scena *Lasciami andare madre*, musikdrama di Lina Wertmüller e Helga Schneider.

Lo spettacolo racconta la storia della stessa Helga Schneider, un tempo bambina infelice e ora scrittrice affermata. L'abbandono da parte della madre, nel 1943, segna l'inizio della sua desolata infanzia. La storia dell'ultimo incontro, quasi sessant'anni dopo quel crudele distacco, Helga la rivive in un delirio notturno. Riemergono frammenti del passato, ma soprattutto lei, la madre cattiva che l'aveva lasciata sola.

Il dramma si avvale dell'interpretazione di due grandi attori di teatro, chiamati a una prova di recitazione particolarmente intensa. Roberto Herlitzka veste i panni della madre, ex SS, che sceglie di abbandonare i due figli piccoli per seguire la sua "fedeltà" nazista. Milena Vukotic incarna invece l'autrice, che rivive la madre per la seconda volta dopo l'abbandono; un incontro atroce, un misto di emozioni e riluttanza, una madre che la chiama insieme "topolino e scatoletta vecchia", una nazista convinta di aver agito bene anche a distanza di tanti anni da quei terribili avvenimenti.

«Uno spettacolo - dice la regi-



Roberto Herlitzka e Milena Vukotic in una scena di "Lasciami andare, madre"

sta Lina Wertmüller - di un genere nuovo in quanto non ha niente a che fare con il musical, non sono canzoni, ma è la musica che racconta situazioni e sentimenti in uno spettacolo ferocissimo, forse il più duro che io abbia mai fatto».

La scena è di Enrico Job: un grande orologio senza lancette, all'interno del quale recitano gli attori, mentre un pendolo scandisce un tempo non tempo. Le musiche sono di Italo Greco e Lucio Gregoretti. La produzio-

ne è della Nuova Teatro Eliseo.

Questa la genesi dei fatti reali e, di conseguenza, del lavoro teatrale che ne è stato tratto. Nel 1998 la scrittrice Helga Schneider, residente in Italia già da qualche decennio, decide, su sollecitazione di un'anziana viennese - e della RAI, che sta preparando un documentario su un precedente libro dell'autrice - di far un'ultima visita alla propria madre, un ex membro delle SS che sta trascorrendo gli ultimi anni della sua esistenza in una

struttura pubblica situata nella provincia di Vienna.

Helga Schneider aveva rivisto la madre per la prima volta nel 1971, a distanza di 28 anni da quando la donna aveva abbandonato il marito e i due figli, Helga di 4 anni e Peter di 19 mesi, a Berlino durante la guerra, per diventare guardiana nei campi di sterminio Ravensbrück e Auschwitz-Birkenau. L'incontro si era consumato in pochi minuti: la madre, dopo averla messa brutalmente al cor-

### La locandina

**Teatro Ariosto**  
17 e 18 marzo ore 21  
19 marzo ore 15.30

**Lasciami andare madre**  
con  
**Roberto Herlitzka**  
**Milena Vukotic**

musikdrama di  
**Lina Wertmüller**  
e **Helga Schneider**  
tratto dal libro omonimo

Impianto scenico  
e costumi **Enrico Job**

Musiche **Italo Greco**  
e **Lucio Gregoretti**  
Regia **Lina Wertmüller**

www.iteatri.re.it  
800-554-222

rente del suo infimo passato, per nulla pentita, aveva invitato Helga a indossare la sua vecchia uniforme da SS, e avrebbe voluto anche regalarle dei gioielli sottratti agli ebrei e trafugati da Birkenau.

Ora Helga intende avere dalla madre alcune risposte risolutive: ha bisogno di sapere come sono andate veramente le cose. Ma l'ultimo incontro tra le due donne evolverà in uno scontro duro e drammatico, e molto diverso da come Helga l'aveva previsto.

Sono cominciate ieri pomeriggio le prove dell'opera *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, che andrà in scena domenica prossima alle 16 - in forma di concerto - al Teatro Asioli di Correggio.

Questa versione (con costumi per le parti principali, ma senza scenografia) sarà diretta dal maestro Francesco Germini e realizzata, per la parte musicale, da un piccolo ensemble con Palmiro Simonini al pianoforte conduttore, Esther Kovacs al flauto, Marco Verza al clarinetto, Christian Galasso al fagotto e Luca Gasbarro alle percussioni.

Il baritono Marco Danielli sarà Rigoletto, il soprano Yumi Yaginuma interpreterà Gilda, il tenore Massimiliano Barbolini impersonerà il Duca. In scena anche il coro lirico Parma Choir diretto da Silvia Rossi.

«Tutto il dramma è in quella



Francesco Germini

maledizione, così scrisse Giuseppe Verdi - ricorda Francesco Germini - a proposito delle note che aprono il suo *Rigoletto*. Ed è proprio nell'atmosfera cupa della maledizione che ho trovato lo spunto per creare una dimensione cameristica adattando la partitura scrit-

LIRICA Sono in corso a Correggio le prove del capolavoro verdiano

## La vera essenza di Rigoletto

### Germini ha curato una trascrizione per quintetto

ta da Verdi per cinque strumentisti. Scegliendo tre strumenti a fiato per ottenere come diceva Verdi stesso "il cento per cento di effetto" (flauto, clarinetto e fagotto) coadiuvati da pianoforte e percussioni: il tutto è diventato essenziale. Era comunque l'essenzialità che Verdi cercava pur utilizzando gli stilemi formali del periodo storico in cui è vissuto. In *Rigoletto*, il soggetto è tratto da un dramma di Victor Hugo e probabilmente non c'è la ricerca raffinata armonica di Puccini. Non vi è nemmeno la ricerca di effetti coloristici utilizzati anche da altri operisti come Giordano, Leoncavallo,

Gilea. Verdi racconta il dramma e i sentimenti con colori decisi. Probabilmente nella sua mente più che il tipo di strumento erano importanti le note, le cosiddette "note ad effetto". Lo sforzo che mi ha accompagnato per alcuni mesi - prosegue il direttore d'orchestra - è stato quello di non dimenticare nella maggioranza delle situazioni le note che caratterizzavano i momenti importanti dell'opera. Ho assegnato dunque le "note importanti" di volta in volta agli strumenti che avevo a disposizione, a volte cupi a volte brillanti, tenendo fisso il pianoforte conduttore come base

armonica. In questo modo si è creato una sorta di piccolo ensemble che suscita all'ascolto un'atmosfera di stampo più novecentesco. È la seconda volta infine che ho la fortuna di dirigere un'opera in questo splendido teatro di Correggio e la scelta di proporre *Rigoletto* mi ha trovato subito entusiasta. Lavorare poi con gli stessi interpreti, musicisti e direzione artistica che hanno condiviso con me *La Bohème* dello scorso anno - conclude il maestro Francesco Germini - mi ha dato la forza di affrontare con decisione anche questa sfida». (Pa.Bor.)

RECENSIONE Lettura fuori dagli schemi per il classico di Shakespeare andato in scena al Boiardo di Scandiano

## Una lotta senza fine tra Bruto e Giulio Cesare

### Il convincente progetto porta la firma dell'attore e regista Paolo Mazzearelli

di Elisa Sassi

Il *Giulio Cesare* rappresentato martedì scorso al Cinema Teatro Boiardo di Scandiano ha condotto con passione ed intensità tutti i presenti in una ricognizione lungo il sottile confine che separa il pensiero dall'azione.

Uno spettacolo aperto, che pone domande più che fornire risposte, e affronta di petto il difficile tema della lotta al potere, indicandone le contraddizioni con un forte e costante riferimento all'attualità.

L'interessante ricerca è stata prodotta dal CSS-Teatro Stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia con la collaborazione dell'Amunia Festival Costa degli Etruschi e vede protagonisti Lino Musella (Cassio), Valeria Sacco (Porzia), Fabio Monti (Casca e un uomo del popolo), Tommaso Banfi (Antonio) e Paolo Mazzearelli (Bruto).

Progettato, diretto e interpretato dal bravo Paolo Mazzearelli, lo spettacolo è costruito su un lavoro di ricerca e traduzione basato sul celebre testo di Sha-

kespeare ricontestualizzato in una ambientazione essenziale e allusiva.

«Che cosa succede nella Roma di Giulio Cesare, in quello che s'avvia a diventare l'Impero Romano? Cosa succede oggi, in quello che molti considerano un nuovo impero? Perché e in quali casi si è costretti a usare la violenza per "lavare la storia"?»

Sono queste le domande sottese alla rappresentazione: il costante riferimento all'attualità aumenta la tensione conosciti-

va così come i comunicati del Subcomandante Marcos che si fondono con le parole del Bruto di Shakespeare in modo impercettibile.

«A chi tocca dire ya basta? Perché dire ya basta?»

Il tema del potere è centrale fin dall'inizio dello spettacolo: la controversa figura di Giulio Cesare emerge fulgida nelle parole di tutti i protagonisti così come le motivazioni che li porteranno ad ordire il suo assassinio. È su Bruto che grava il peso della determinazione: spetterà a lui il



Un momento dello spettacolo

compito di dire basta, portare il peso della decisione sacrificando gli affetti e valutare le conseguenze degli atti quando, in fuga da Roma, rimprovererà a Cassio la stessa corruzione imputata a Cesare e sceglierà la

“DoveAndare”

### Prevendita Beppe Grillo

Si apre oggi alle 12 la prevendita dei biglietti per lo show che Beppe Grillo terrà lunedì 10 aprile al Palasport di via Guasco nell'ambito di *Incantesimi Tour 2006*. Le sedi di prevendita sono: Tosi dischi, via Emilia S. Pietro 45/d; Tosi dischi Ariosto c/o Centro Commerciale Ariosto; Discoland via Migliorati, 4/b; Blaster; Piazza Libertà, 1/b - Scandiano; Multisala Novecento, via del Cristo - Carriago. E' anche possibile la prevendita on line, connettendosi al sito dell'organizzazione: www.medials.com.

### Libri al popolo

E' stata inaugurata ieri, nella Salletta Esposizioni della Biblioteca Panizzi, la mostra *Libri al popolo. Il patrimonio della Biblioteca Popolare*: una piccola selezione di libri, che vuole mostrare quanto interesse rivestano ancora, per i reggiani di oggi, le letture dei reggiani di ieri. La mostra sarà visitabile fino al 22 aprile negli orari di apertura della Biblioteca (lunedì, venerdì e sabato: 9.00 - 19.00; martedì, mercoledì e giovedì: 9.00 - 22.00).

### Messori finalista

La serie degli "incontri con gli autori", organizzati dal Premio Nazionale di Narrativa Bergamo nel quadro della sua XXII edizione, è giunta al terzo appuntamento: l'ospite di oggi sarà lo scrittore reggiano **Giorgio Messori**, finalista con *Nella Città del Pane e dei Postini* (Edizioni Diabasis, Reggio Emilia). Appuntamento alle 18 nella Biblioteca civica Antonio Tiraboschi di Bergamo.

### Grand Tour a Treviso

Prosegue il calendario di "Grand Tour", programma di visite culturali dei Musei Civici. Prossima tappa, domenica 19 marzo, a Treviso, per visitare la città e la mostra *La via della seta e la civiltà cinese. La nascita del Celeste Impero*. A seguire, visita al centro storico della città e alle chiese di San Francesco, San Nicolò e refettorio affrescato da Tommaso da Modena, Santa Caterina con il ciclo di Sant'Orsola. L'accompagnatrice culturale sarà **Aurora Marzi**, 43 euro la quota di partecipazione. Info: 0522.456477.